

Presentate al SaieDue di Bologna LE NOVITÀ DI URBAN-SYSTEM



Come da molti anni a questa parte, anche nel 2005 **Urban-System s.r.l.** ha approfittato dell'evento fieristico di Bologna per presentare numerose novità, in particolare per quanto concerne la lavorazione dei così detti "elementi speciali".

Le sempre maggiori richieste del mercato di serramenti ad arco (in tutte le varianti possibili), ha fatto sì che, oltre al classico forno ad olio di produzione KS, proposto già da anni con successo, venissero sviluppate varie attrezzature di completamento.

E' nato così il banco di lavoro **BOWI**, semplice quanto indispensabile mezzo di lavoro utilizzato nella determinazione dei punti di congiunzione tra le parti piegate e le parti diritte del serramento, oltre che nella tracciatura (sulla superficie del profilo) di eventuali montanti o dei profili del nodo centrale.

Risultano così superati i classici tavoli in bilaminato bianco dove, fino ad oggi, venivano tracciate tutte le linee dell'arco, con grande dispendio di tempo e rischio d'errore. Grazie alla dotazione di serie del goniometro che scorre nei binari del banco, dei morsetti di bloccaggio del profilo, e delle bande metriche presenti su tutto il perimetro del tavolo, ora tutte le operazioni vengono eseguite direttamente sul piano del nuovo banco BOWI.

Il banco Bowi può essere integrato dalla nuova **fresatrice copiatrice 5 29 50**, anch'essa presentata in anteprima a Bologna, utile per la fresatura di piantoni e traversi da montare nei serramenti ad arco (di qualsiasi tipologia) e nei serramenti fuori squadra.

Come già evidenziato dal nome, la fresatrice, agganciandosi per mezzo di particolari ruote conformate, copia il raggio di curvatura o l'inclinazione interna dell'angolo del serramento, riportandone il valore sul profilo da intestare. I vantaggi in termini di velocità e precisione risultano evidenti.

Le caratteristiche principali della fresatrice 5 29 50 ed i relativi vantaggi nella lavorazione sono così sintetizzabili:

- utilizzo di particolari frese diamantate che non richiedono lavori d'affilatura e non sono soggette ad usura (minima);
- grazie alla rotazione nei due sensi delle frese, la lavorazione risulta essere molto veloce e precisa per qualsiasi tipo di profilo (pochi secondi di lavorazione);
- nessun pericolo di scheggiature; anche nel caso di profili intestati con angoli molto pronunciati, le frese, che lavorano per abrasione e non per taglio, non pongono nessun problema e nessun pericolo di scheggiature;
- l'attacco rapido utilizzato permette una rapida sostituzione delle frese.

Accanto questi nuovi prodotti, l'attenzione dei numerosi visitatori veniva catalizzata dall'ormai collaudatissimo ed apprezzato centro di lavoro **Thorwesten PBZ** e dalla linea di produzione composta dalla saldatrice orizzontale **Urban AKS 1610** e dalla pulitrice **Urban SV 530**.

Le caratteristiche che contraddistinguono e differenziano questi prodotti della Urban-System dal resto del mercato meritano un rapido approfondimento.

Peculiarità unica delle saldatrici a 4 teste Urban, orizzontali e verticali indistintamente, è quella di avere la spinta convergente di tutte le teste verso il punto di saldatura (saldatura parallela). Questo metodo consente, in funzione del tipo di profilo utilizzato, di aumentare la tenuta dell'angolo anche del 30-35% (da prove di laboratorio effettuate su numerose tipologie di profilo di vari produttori).

Altra caratteristica unica risulta essere il riconoscimento degli errori dimensionali del pezzo posto in saldatura. Il computer della saldatrice mettendo a confronto il valore impostato con la misura effettivamente rilevata dalla macchina, nel caso di un errore di grandezza (fino a + 5 mm), ripristina la misura "fondendo" la parte in eccesso e riportando il valore reale del pezzo al parametro impostato. Risultato finale: finestre più resistenti e senza errori dimensionali.

Per quanto concerne la pulitrice, le caratteristiche esclusive sono ancora più numerose.

Il particolare dispositivo di battuta, con i pressori situati internamente al quadro saldato, consentono alla pulitrice il riconoscimento e la pulitura automatica di qualsiasi tipologia di profilo, compresi gli scambi di battuta e le combinazioni tra telai ad "L" saldati con telai a "Z".

Inoltre, con questa tipologia di telaio, la fresa presente nella macchina procederà ad asportare lo spicchio di profilo risultante dall'accoppiamento di profili con sezione differente, mentre un'altra fresa, specificatamente studiata in casa Urban, renderà perfetta la lavorazione di tutti i profili di ultima generazione con le superfici arrotondate.

Unica risulta essere anche la rotazione del corpo macchina in direzione dell'angolo del profilo in pulitura. Tale dispositivo, oltre a velocizzare notevolmente le fasi della lavorazione, consente la lavorazione senza problemi di tutti quei pezzi dalle dimensioni considerate particolarmente "difficili", vale a dire molto alti ma anche molto stretti (comprese le ante secondarie dei portoncini o degli scurettili).

Molto facile e intuitivo è il programma software installato sul computer della macchina. Il risultato finale è la mancanza, praticamente totale, di qualsiasi operazione di pulitura aggiuntiva, da effettuarsi in modo manuale sul profilo. Sintetizzando: tutto quello che entra grezzo esce perfettamente pulito.

Le disposizioni del DPCM 5.12.97 REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI

Dal marzo 1998 gli edifici dovrebbero essere costruiti in conformità alle disposizioni stabilite nel DPCM 5.12.97 in materia di "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Ad oggi, tali disposizioni, o sono nella maggior parte dei casi sostanzialmente ignorate da progettisti ed operatori del settore edilizio, a cominciare dalle imprese costruttrici, o si scontrano con le difficoltà nell'applicazione pratica dovute alla scelta delle soluzioni, dei materiali, della posa in opera.

Il convegno organizzato l'11 marzo 2005 dal Dipartimento delle tecnologie dell'architettura e del design dell'Università di Firenze, ha dato l'occasione per approfondire le tematiche di questo importante argomento di forte attualità. Durante il convegno il dibattito si è acceso su vari fronti grazie agli interventi dei relatori che rappresentavano tutte le funzioni coinvolte nel campo acustico: il progettista, il costruttore edile, il fornitore di materiali, il tecnico acustico, l'amministratore pubblico e l'avvocato. L'alto livello delle presentazioni e l'interesse del pubblico presente hanno permesso di approfondire l'argomento dell'acustica edilizia in ogni suo aspetto, ed in particolare in quelli tecnico e giuridico.

Un tema importante emerso durante il dibattito riguarda il ruolo giocato dalle pubbliche amministrazioni (Comuni ed ASL): mentre è un dato di fatto che molte amministrazioni comunali ignorino sostanzialmente la questione legata al DPCM del 5.12.97, limitandosi a recepire l'asseverazione generica di abitabilità per la rispondenza dell'opera alle norme vigenti senza richiedere esplicitamente il rispetto dei suddetti requisiti, le ASL hanno invece già cominciato ad effettuare verifiche in campo acustico, accertando palesi difformità delle opere.

Osservanza, inosservanza e problemi applicativi analizzati al convegno di esperti organizzato dall'Università di Firenze

Le argomentazioni presentate hanno dato l'opportunità anche di confermare che le migliori prestazioni acustiche dell'edificio non sono unicamente determinate dalle caratteristiche dei materiali posati (serramenti, pavimenti, isolanti, pareti), ma sono intimamente legate alla corretta posa in opera del prodotto che dovrebbe essere effettuata da personale specializzato.

Il ruolo del serramento nella protezione dal rumore proveniente dall'esterno è fondamentale; fin dalla progettazione il tecnico deve valutare le soluzioni tecniche disponibili e dimensionarle, con l'obiettivo di rispondere alle indicazioni del DPCM 5.12.97. In questa fase, la scelta della composizione della vetrata e delle configurazioni di posa diventano basilari per potere prevedere il livello di prestazione acustica del serramento in opera. Naturalmente, il collaudo acustico finale dell'edificio costituisce la riprova della corretta progettazione ed installazione dei componenti e della rispondenza ai dettami del DPCM 5. 12. 97.

In un campo complesso come quello dell'acustica è necessario aggiornare, documentare ed informare gli operatori del settore sulle norme vigenti, le soluzioni tecnologiche, gli obblighi, le responsabilità e le sanzioni. Attraverso iniziative come quella del convegno organizzato dall'Università di Firenze, si propongono aggiornamenti puntuali ai progettisti, alle imprese ed ai tecnici delle pubbliche amministrazioni sulle norme richiamate, sugli aspetti tecnici inerenti la scelta delle soluzioni progettuali nonché sugli esiti giudiziari connessi ad eventuali controversie.



Ulteriori informazioni sul DPCM 5. 12. 97 e sul convegno dell'Università di Firenze, possono essere richieste a mazzurana@alphacan.it

Per ulteriori informazioni:

Urban-System s.r.l.

Via Negrelli 13/c - 39100 Bolzano

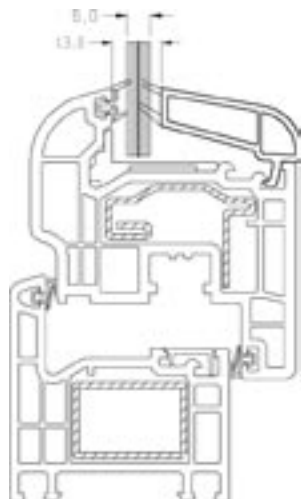
Tel. 0471 053000

Fax 0471 053001

e-mail: info@urban-system.it

NOVITÀ IN BREVE

■ Fermavetro per l'applicazione delle vetrate semplici

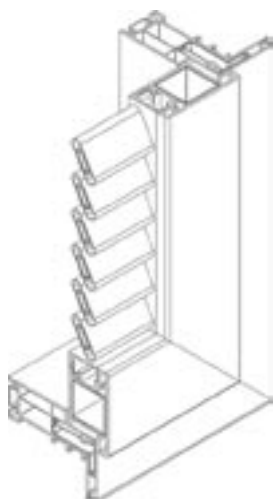


E' stato recentemente realizzato il fermavetro per vetrate semplici che permette di applicare sui telai e sui battenti dei sistemi Alphacan MD e Class lastre monolitiche, oppure stratificate di sicurezza.

Il nuovo prodotto è stato concepito con il monopiedino di aggancio che facilita l'inserimento durante la fase di vetraggio e con la guarnizione di tenuta coestrusa nella colorazione abbinata alla versione cromatica del profilo. I bordi arrotondati del profilo conferiscono alla parte interna dell'anta un'estetica gradevole.

Con l'introduzione del nuovo fermavetro si amplia la gamma degli spessori di vetrate utilizzabili in abbinamento ai profili dei sistemi Alphacan.

■ Profilo fermastecca abbinabile al sistema persiana



Nell'ambito del sistema persiana segnaliamo la novità relativa alla nuova versione del profilo accessorio asolato usato per il supporto della stecca fissa semiaperta.

Con l'introduzione del nuovo profilo di contenimento per la stecca ovalina inclinata, viene migliorata la fase di lavorazione della persiana, in quanto viene facilitata l'applicazione del sistema di oscuramento sull'anta.

Grazie alla struttura scatolata del nuovo profilo, viene inoltre migliorata la stabilità della specchiatura alle sollecitazioni meccaniche ed agli agenti atmosferici.

Il nuovo profilo fermastecca, nella versione non asolata, viene anche usato come base per la specchiatura della stecca ovalina fissa semiaperta.

Nella figura è rappresentato il nuovo profilo applicato sull'anta della persiana.

■ Cemento più leggero con PVC riciclato



Gli scarti di PVC, provenienti specialmente dall'industria delle costruzioni, possono essere riutilizzati come riempitivo per il cemento. Lo dimostra uno studio effettuato in Italia ed inserito nel progetto Vinyl 2010 "Impegno volontario per la sostenibilità dell'industria del PVC". La nuova applicazione, che rappresenta un'anteprima assoluta nel campo dell'edilizia, permette di ottenere un cemento con peso ridotto e con caratteristiche di isolamento termico ed acustico migliorative rispetto al prodotto standard.

La ricerca è tuttora in corso con l'obiettivo di definire la fase di riciclo del PVC, ottimizzare il processo di miscelazione dei componenti del cemento ed effettuare la caratterizzazione completa dei materiali ottenuti.